

AL SINDACO DI VILLALAGO E A TUTTI COLORO CHE SCRIVONO SUI SOCIAL

FACEBOOK è nato per far socializzare e interagire le persone su argomenti importanti, purtroppo lo si utilizza per scrivervi idiozie e fare pettegolezzi che lasciano il tempo che trovano, nel tentativo di screditare le persone invise. Poiché sono stata oggetto di tali argomentazioni, pur se riluttante, (è nota la mia allergia verso queste tecnologie, io amo confrontarmi de visu con le persone), devo rispondere a quanto scritto sull'assemblea di venerdì 23 giugno nella sala consiliare del comune di Villalago. Mi aspettavo una discussione pacata e proficua, che potesse dare qualche frutto e vi ho partecipato con entusiasmo, avanzando proposte concrete e non "dando consigli". E' stato detto che non ho preso alcun impegno, cosa del tutto falsa perché il mio, per il mio paese, è un impegno continuo nel settore sociale, culturale e soprattutto ambientale. Chi mi ha visto e mi vede tutti i giorni all'opera lo può ben certificare. I toni dei partecipanti all'assemblea, compresi quelli del sindaco, sono stati decisamente sopra le righe, offensivi verso la mia persona che in sede istituzionale sono sempre abbastanza pacata e gentile. Ma sorvoliamo sull'accaduto, la cosa grave è che gli animi tradiscono un'esagitazione inaccettabile e non è proprio questa un'atmosfera consona all'accoglienza delle sacre spoglie del nostro Santo Protettore. Io credo fermamente, che se San Domenico sapesse di trovare un paese così diviso, dove non ci si sforza di ricucire lo strappo politico, non voglia proprio più venire a Villalago. Aggiungo poche cose che riguardano la mia persona ed il prof. Roberto Grossi, che gentilmente pubblica sul suo giornale questo mio scritto. Il prof. Grossi, piaccia o non piaccia sindaco, era l'unico che di diritto doveva guidare il comitato per San Domenico, per i suoi innegabili meriti che tutti gli riconoscono: storico e autore di libri su San Domenico, scopritore dei resti del Monastero, impegnato in prima persona per avervi effettuato gli scavi, autorizzato dalla Soprintendenza, con l'ausilio di alcuni volontari villalaghesi e sotto la direzione dell'archeologa Agnese De Angelis. Faccio notare inoltre che, sia il prof. Grossi che l'archeologa De Angelis non sono stati inclusi nel progetto sulla messa in sicurezza di ciò che resta del Monastero e della sua riqualificazione, progetto presentato lo scorso autunno nella sala consiliare. Per ciò che concerne la mia persona, le mie peculiarità sono l'onestà, non solo intellettuale e la profonda dedizione che tutti i giorni ho per le persone meno abbienti ed umili, per coloro che hanno bisogno di aiuto, per gli animali, soprattutto quelli senza pedigree ed abbandonati, l'amore incondizionato per la natura che è la nostra casa e va curata se vogliamo ancora restare sulla Terra. Tutto quello che quotidianamente faccio lo espleto esclusivamente al servizio della mia comunità. Questa è la vera politica: lo spirito di servizio e non il voto di scambio, affarismi e quant'altro. Invece di stare ad occuparsi di quisquiglie e pinzillacchere come direbbe Totò, occupiamoci dei tanti problemi di cui il nostro paese soffre, in primis quello afferente la Centralina. I cittadini devono sapere che grazie ad essa il Comune aveva un introito strutturale di 200.000 Euro ed il guasto provocato è stato dovuto alla mancata manutenzione, che prima veniva effettuata regolarmente da un tecnico specializzato di Ascoli Piceno. I danni che ne sono conseguiti sono stati valutati circa 700.000 Euro, che noi cittadini andremo a pagare!

Sulle case popolari: come mai dopo la causa con l'impresa costruttrice, tra l'altro persa dal Comune, nulla è stato fatto? Perché non vennero assegnati gli alloggi dopo che la Regione aveva messo a disposizione le risorse?

Sul nuovo campo sportivo: si è permesso lo stazionamento di cavalli nell'area, ne risulta la rete di recinzione divelta. Perché non si provvede a ripristinarla ed a trovare un investitore che possa crearvi qualcosa sì da darne anche posti di lavoro? Ormai l'area è libera ed anche coloro che hanno dovuto subire il processo ne sono usciti puliti perché assolti con formula piena.

E poi vogliamo occuparci di più del Centro Storico, invaso dalle erbe e dalla sporcizia, di cui solo gli abitanti si prendono cura? Siamo nei Borghi più belli d'Italia, non nei Borghi più sporchi d'Italia!

E lo stabile polifunzionale che ha visto sacrificare un parcheggio che tutti ci invidiavano e che in agosto poteva tornare utilissimo, che fine fa? Sono mesi che i lavori sono fermi!

Sulla mitica strada franata prospiciente le rive del Lago di Scanno ed il confine con l'omonimo comune: quando lei, signor sindaco, si insediò sei anni fa disse "Adesso che alla Provincia ci sono i nostri (era presidente Del Corvo), faremo presto". Presto quando?

E che dire delle buche pericolanti presenti nella strada verso il Centro Artigianale? Lo scorso anno sono state causa di cadute di alcuni motociclisti. Quando si intende ripararle?

Questi sono i problemi che vanno risolti! Sblocciamo attuandolo il piano regolatore, così si potrà ricreare lavoro per le imprese e si potrà attuare lo sviluppo che il paese merita.

Si è ben capito che la mia persona le crea fastidio e non solo la mia persona, ma noi facciamo il nostro mestiere di opposizione che non è demolitrice, ma costruttiva.

Siete voi che, se volete la collaborazione, dovete includere e non escludere, come troppe volte avete fatto, e di episodi da raccontare ne avrei tanti! A proposito mi sono sempre ripromessa di ringraziarla di vero cuore per avermi fatta escludere dalla locandina della presentazione del libro "L'amore non fa differenza", dove ero stata invitata a tenere una relazione sull'omosessualità, come venni esclusa dalla prima locandina, poi fatta correggere dopo la mia rimostranza, per la festa della donna organizzata e finanziata con i soldi avanzati al mercatino di Natale, da lei definiti elemosine. Con quelle elemosine ho fatto tante cose, ma a lei questo non interessa. Come si vuole che ci sia un clima disteso, una riconciliazione, se lei non rispetta una consigliera, prima però cittadina villalaghese, di 73 anni, che per il suo paese si dà tanto da fare?

Spero proprio che la venuta di San Domenico operi il miracolo e la faccia saggiamente riflettere. Speriamo che in quei giorni ce la caviamo!

LUCREZIA SCIORE